L'INTERVENTO

Ecco perché martedì i medici sciopereranno

Caro direttore, Fimmg è oggi il sindacato più rappresentativo della Medicina Generale, senza la cui firma nessun rinnovo contrattuale può avere validità, e in coerenza con la responsabilità di questa rappresentanza sente di dover proteggere anche gli interessi dei cittadini. Da molti mesi le Regioni impediscono che la riorganizzazione della Medicina Generale sia avviata e che si creino le condizioni organizzative del lavoro indispensabili per migliorare l'assistenza che ogni giorno i 60 mila medici di Medicina Generale italiani assicurano nei loro studi disseminati su tutto il territorio nazionale. Questo nonostante sia chiaramente sancito nella legge numero 189 del 2012, nelle leggi di stabilità 2014 e 2015, nel Patto per la Salute e risulti dalla volontà delle parti in causa, che tale rinnovamento debba avvenire senza aggravi economici per le finanze del Paese.
Le Regioni perseguono invece azioni che vogliono limitare la capacità di noi medici di famiglia di curare secondo scienza e coscienza per subordinarci e costringerci a seguire esclusivamente obiettivi di falso risparmio. Attraverso la Sisac (organo tecnico preposto alla contrattazione) propongono norme che ci vincolano alle decisioni di Regioni e Asl mettendo in secondo piano l'interesse individuale del cittadino. Ciò significa che il medico sarà costretto a fare ciò che l'Azienda ha deciso e non ciò che ritiene utile per te, svuotando di fatto il contenuto del rapporto di fiducia che ci lega e il significato stesso della libertà di scelta del cittadino. Fimmg protesta contro lo stallo delle trattive per il rinnovo della Convenzione perché nessuna Convenzione significa nessuna garanzia per la libertà di scelta del cittadino né per la libertà di curare del medico, significa impossibilità di sanzionare la parte regionale eventualmente inadempiente nei confronti dei medici e dei diritti assistenziali dei cittadini, significa non riorganizzare la Medicina di famiglia secondo criteri di migliore corrispondenza con i tuoi bisogni. Fimmg non chiede, in questo particolare momento del Paese, aumenti di stipendio per i medici, ma che i professionisti siano messi nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie capacità assistenziali.
Per questi motivi il 19 maggio la Fimmg ha dichiarato lo sciopero dei Medici di Medicina Generale e di Continuità Assistenziale che aderiscono alle ragioni del sindacato. In tale giornata pertanto buona parte degli studi di Medicina Generale potranno essere chiusi. I medici che aderiscono allo sciopero, comunque, onde evitare rischi per la cittadinanza, effettueranno le visite domiciliari urgenti e ai pazienti gravi in assistenza domiciliare.

Dottor Angelo Rossi
SEGRETARIO PROVINCIALE FIMMG
FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI
DI MEDICINA GENERALE - BRESCIA

LA FOTO

Un'immagine scattata all'ingresso di Santa Giulia in occasione della mostra sull'arte del graffitismo statunitense e quarto appuntamento di Brescia Musei, il complesso di via Musei, iscritto nel 50 sito tipico di Unesco. Il logo della campagna #UNITEAGAINSTHATE è stato creato da Comunità Provinciale Brescia Musei

RISPONDE L'ESPERTO

Vantaggi garantiti con le valvole termostatiche

Nel mio condominio sono già state fatte alcune riunioni riguardo ai sistemi per tutti gli immobili con riscaldamento centralizzato di installare la valvola termostatica e i contabilizzatori di calore. Sarà veramente utile e che risparmi si otterranno?

Il riscaldamento è una delle voci più pesanti sulla bolletta di ogni condomino, sia se si tratta di un appartamento di un'abitazione o di un ufficio. Gli utenti degli impianti centralizzati di riscaldamento sono dotati di una valvola termostatica sui singoli radiatori e possibile regolare con precisione la quantità di calore necessaria a ciascun ambiente per garantire un adeguato comfort ambientale. Le valvole termostatiche sono dotate di una ghiera graduata e rotabile che consente la regolazione della temperatura ambiente in funzione delle diverse esigenze (cucina, soggiorno, camere, bagni...) e dell'effettiva presenza. Una volta che nell'ambiente si è raggiunta la temperatura programmata, la valvola inizia a chiudere automaticamente e di conseguenza il termosifone tende a raffreddarsi progressivamente, per poi riaprire automaticamente al diminuire della temperatura ambiente rilevata. La progressiva azione di chiusura delle valvole, al raggiungimento delle condizioni di comfort ottimale, permette di bilanciare automaticamente l'acqua calda diversa nei termosifoni normalmente più sfavoriti (freddi normalmente posti agli ultimi piani, e quindi migliorare il servizio all'intero edificio. Questa soluzione tecnica consente di diminuire la quantità di acqua in circolazione nell'impianto del condominio, riduce l'attività della caldaia e determina un sensibile risparmio energetico. Se, ad esempio, prendiamo in esame un'abitazione non di recente costruzione e di media grandezza, l'installazione delle valvole termostatiche su ogni termosifone, l'impostazione di una temperatura ambiente pari a 20 °C, la riduzione della temperatura negli ambienti non utilizzo dell'abitazione e l'avvertenza di chiudere le valvole quando si effettua il ricambio d'aria, possono ottenere un risparmio medio complessivo fino al 10 per cento. A tutto ciò si aggiunge la normativa regionale ed il decreto legislativo numero 102 del 4 luglio 2014, recependo la direttiva europea 2012/27/UE, che hanno introdotto l'obbligo per i condomini di non riscaldamento centralizzato di adottare un sistema di termoregolazione e di contabilizzazione indiretta del consumo entro il 31 dicembre 2016. Nell'introdurre questo obbligo di legge, la cui violazione sarà sanzionata, il legislatore è stato mosso da finalità di efficienza e risparmio energetico. Ai sistemi di termoregolazione (valvole termostatiche) vengono quindi aggiunti i sistemi di contabilizzazione che consistono in apparecchi, montati sempre sul singolo radiatore, in grado di misurare in modo indiretto, mediante sensori di temperatura e opportuni algoritmi, la percentuale di consumo del singolo condomino, ove non sia possibile economicamente conveniente utilizzare dei misuratori diretti (contatori). Entrambi i sistemi, di per sé, non garantiscono un risparmio energetico automatico ma responsabilizzano il singolo utente per i propri consumi (chi più consuma più paga), inducono a stimolare comportamenti virtuosi e attenti al risparmio di energia.
Per avere risposta ai vostri quesiti potete scrivere a: comunicazione@a2a.eu

SMS

3357960542

Gianmarco di Fiero, nessuno ti impedisce di andare in Inghilterra. Secondo me neanche la redazione di Bresciaoggi. Fulvio

A Lodi grande manifestazione per il diritto dei cani a fruire di tutti gli spazi verdi in compagnia dei loro padroni. Bene, giusto. Così, anche tutti gli altri cittadini potranno fruire permanentemente delle deiezioni abbandonate nel verde. Brava Brambilla! Come al solito ci lasci tutti nella merd. Robespiere

Che fine farà l'Italia? risposta molto brutta :-(

Salvini sprecone? Se gli tirano ortaggi putridi, perché se li deve raccogliere? Ci penseranno i derelitti nostri per cena, a differenza dei profughi che gustano piatti succulenti negli alberghi. Gianmarco, Fiero

Grazie di cuore ai mai 2.955 concittadini cari pensionici che hanno eletto la giunta Tremonti, che in un anno ha aumentato del 40 per la Tari. 574

I furbi all'estero, i virtuosi in Italia

Gentile direttore, ho la brutta impressione che continuando a combattere l'Italia dei furbi, in breve, brevissimo tempo, tutti i furbi se ne andranno via dall'Italia e resteranno così soltanto gli onesti sempre, sicuramente, a buona giovanza, certo, ma quelli che i più poveri che, alla fine rimarranno senza un bel niente. Vendo pagare anche pe i furbi (che all'estero fanno concorrenza, prendendoci pure per i «cafoni» unici). In effetti, ai tempi della Ragioneria, una delle prime lezioni di scrittura delle partite consisteva proprio nel mostrarci la sostanziale differenza tra evasione ed elusione fiscale, nonché soprattutto l'ovvio rapporto tra aliquote ed evasione stessa. Strano che i «magni Zarli» di Roma non conoscan tutto questo: ma in tal caso, che stanno lì a fare? E perché vengono così tanto retribuiti? In una qualsiasi impresa privata e/o studio professionale (i maggiori evasori/eluso ri fiscali) li avrebbero cacciati dopo neppure una settimana. Provare, magari, a ridurre le aliquote di ogni tipo possibile di gabella, o addirittura non fare pagare nulla almeno due/tre anni per rilanciare l'economia nazionale? E provare, magari, a ridurre o eliminare certe inutili e odiose spese pubbliche (auto blu, Boiardi di Stato, viaggi, «profughi» e altre mafie/mafiette varie)? Insomma, credo che non sarà proprio la Guardia di finanza a risollevare l'economia bresciana in specie, né tantomeno quella italiana in generale, esattamente per i ragionati di cui sopra, temo che di questo passo si otterrà l'opposto risultato. Ah, di nuovo polemiche a parte, ai tristi complimenti e auge ri vivissimi ai Comuni di Valvestino e di Magasa, che con i loro 350 abitanti totali hanno dato una grandissima lezione non soltanto al resto della amministrazione (in popolazione comunale) ed epiloghi simili (in zona vesuvio a Roma) quanto a presidente gardesano un poco tutta la provincia bresciana, all'intera Regione Lombardia (nominata? Ma lì, blu) e, di riflesso, perché no, alla patriotta ed immensa Gioconda tiberina.

Livio Gianni Milani
Brescia, via Lamarmora

RECAPITI
Via Enrico Fermi 6/D
25126 Brescia
Fax 030 2294229
lettere@bsoggi.it